



Statistiche in breve

A cura del Coordinamento Generale
Statistico Attuariale

Giugno 2022

Anno 2021

Lavoratori autonomi Artigiani e commercianti

Artigiani

Nell'anno 2021 risultano iscritti alla gestione speciale dell'INPS 1.584.979 artigiani¹, lo 0,3% in più rispetto al 2020 (1.579.558 iscritti) e l'1,5% in meno rispetto al 2019 (1.603.999 iscritti).

Relativamente alla ripartizione per qualifica, nell'anno 2021 vi è una marcata prevalenza di titolari che con 1.472.264 iscritti costituiscono il 92,9% del totale. La distribuzione per qualifica denota una costante e lenta crescita dei titolari a discapito dei collaboratori.

Se si analizza la distribuzione per sesso, per tutti gli anni analizzati, è evidente una marcata prevalenza dei maschi, che costituiscono il 79,0% del totale degli artigiani.

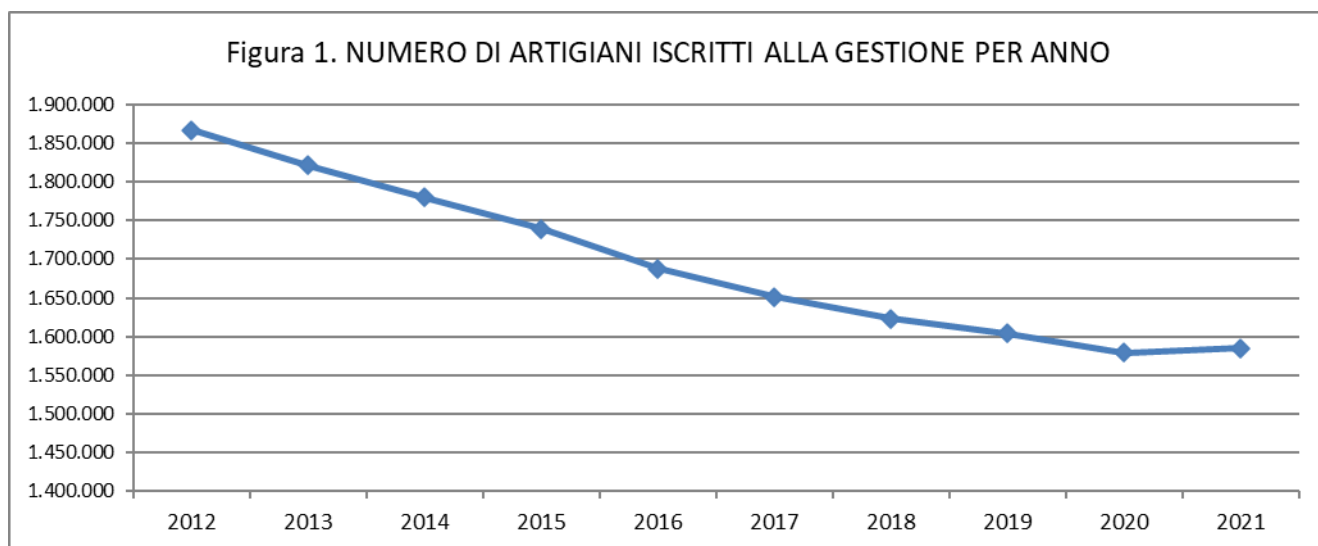
Prospetto 1: NUMERO DI ARTIGIANI ISCRITTI ALLA GESTIONE PER ANNO QUALIFICA E SESSO
Anni 2012-2021

Anno	Qualifica						Totale Iscritti
	Titolari			Collaboratori			
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
2012	1.403.341	301.848	1.705.189	93.890	67.825	161.715	1.866.904
2013	1.366.056	298.872	1.664.928	90.953	65.289	156.242	1.821.170
2014	1.334.359	295.836	1.630.195	86.787	62.639	149.426	1.779.621
2015	1.302.595	293.635	1.596.230	82.577	60.231	142.808	1.739.038
2016	1.261.509	290.212	1.551.721	78.090	57.758	135.848	1.687.569
2017	1.232.413	288.404	1.520.817	74.652	55.889	130.541	1.651.358
2018	1.210.824	287.319	1.498.143	71.348	54.051	125.399	1.623.542
2019	1.196.246	287.065	1.483.311	68.305	52.383	120.688	1.603.999
2020	1.179.876	283.278	1.463.154	65.734	50.670	116.404	1.579.558
2021	1.188.278	283.986	1.472.264	63.586	49.129	112.715	1.584.979

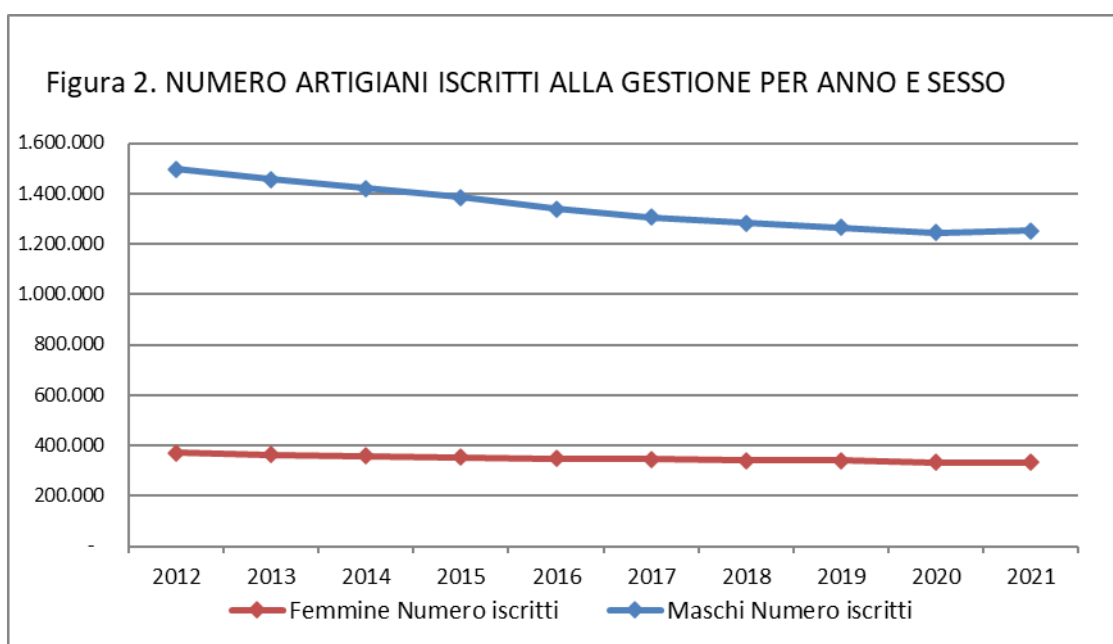
INPS - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

¹ L'unità di rilevazione è il soggetto che risulta iscritto alla gestione nell'anno di rilevazione (anche per una frazione d'anno). I dati relativi al periodo 2012-2021 sono pubblicati nel portale Inps all'interno dell' [Osservatorio lavoratori autonomi](#)

Analizzando la serie storica degli ultimi dieci anni, si rileva che il numero degli iscritti decresce di oltre due punti percentuali dal 2013 al 2017, dell'1,7% tra il 2017 e il 2018, dell'1,2% tra 2018 e 2019 e dell'1,5% tra 2019 e 2020. Nel 2021 invece si osserva un leggero cambio di tendenza, con una crescita dello 0,3%.

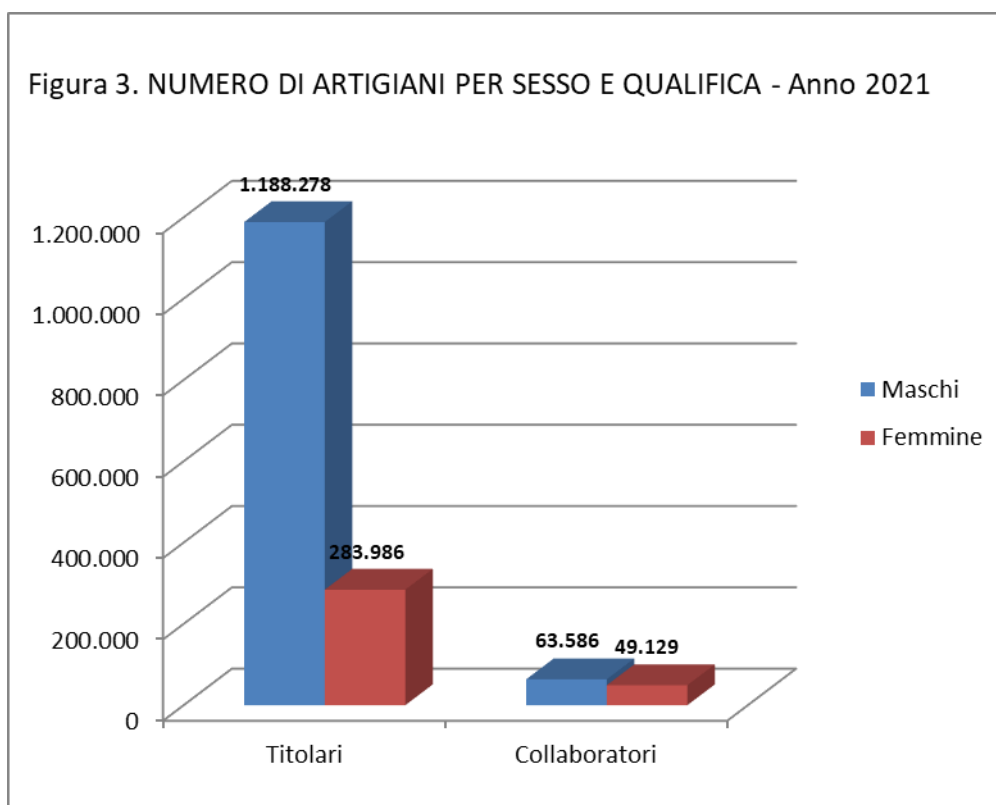


L'andamento della serie storica per sesso evidenzia che, a partire dal 2012, a decrescere in numerosità e a contribuire alla lieve ripresa del 2021 sono prevalentemente i maschi, mentre la consistenza delle femmine rimane pressoché costante nel tempo.

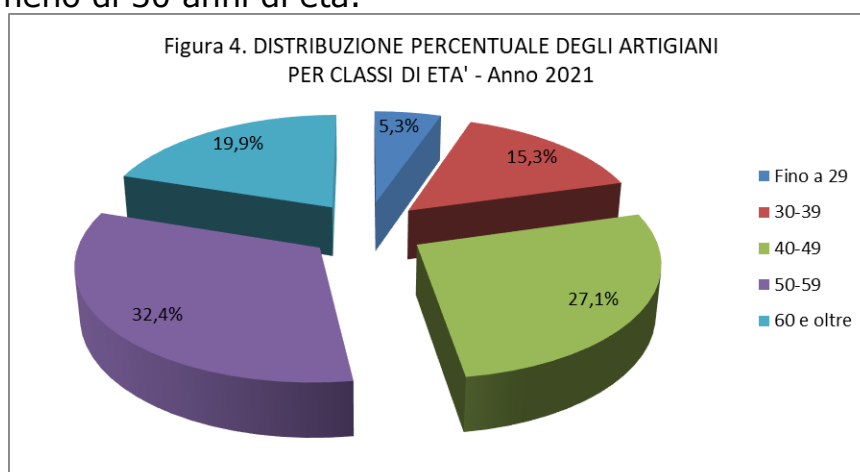


Analizzando i dati del 2021 per sesso e qualifica è evidente una prevalenza di titolari maschi, i quali con 1.188.278 iscritti costituiscono l'80,7% del totale dei titolari contro il 19,3% (283.986) dei titolari femmine. All'interno dei collaboratori la differenza per

genere è meno marcata, infatti i maschi con 63.586 iscritti sono poco più della metà del totale dei collaboratori (56,4%) contro 49.129 femmine.

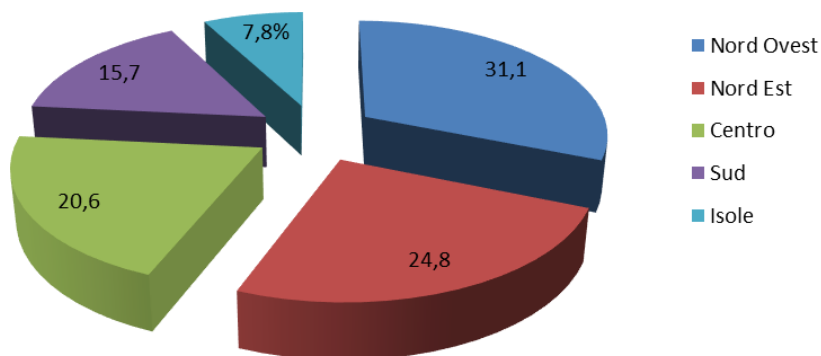


Tra gli artigiani, la classe di età tra i 50 e i 59 anni è quella con maggior frequenza, pari al 32,4%, seguita dalla classe 40-49 anni (27,1%), gli ultrasessantenni sono il 19,9% e solo il 5,3% ha meno di 30 anni di età.



A livello territoriale, più della metà degli artigiani (55,9%) si trova nelle regioni del Nord. In particolare il Nord-ovest è l'area geografica che, con il 31,1%, presenta il maggior numero di artigiani, seguito dal Nord Est con il 24,8%, dal Centro con il 20,6%, dal Sud con il 15,7% e dalle Isole con il 7,8%.

Figura 5. DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEGLI ARTIGIANI PER AREA GEOGRAFICA - Anno 2021



Con riferimento alla distribuzione regionale, in Lombardia si concentra la maggior parte degli artigiani con 292.408 iscritti (18,4%), seguono l'Emilia Romagna con 163.956 iscritti (10,3%), il Veneto con 162.358 iscritti (10,2%), e il Piemonte con 144.701 iscritti (9,1%).

Prospetto 2: NUMERO DI ARTIGIANI PER REGIONE E SESSO. Anno 2021

Regione	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	112.978	31.723	144.701
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3.645	918	4.563
Liguria	41.558	10.345	51.903
Lombardia	229.981	62.427	292.408
Trentino-Alto-Adige	25.374	6.682	32.056
Veneto	126.731	35.627	162.358
Friuli-Venezia Giulia	27.172	8.317	35.489
Emilia-Romagna	127.714	36.242	163.956
Toscana	102.236	29.600	131.836
Umbria	20.487	6.293	26.780
Marche	44.594	14.057	58.651
Lazio	88.131	20.592	108.723
Abruzzo	25.855	8.250	34.105
Molise	5.967	1.652	7.619
Campania	63.622	13.863	77.485
Puglia	66.822	14.619	81.441
Basilicata	9.716	2.349	12.065
Calabria	28.935	6.900	35.835
Sicilia	68.231	14.326	82.557
Sardegna	32.115	8.333	40.448
Totale complessivo	1.251.864	333.115	1.584.979
Nord ovest	388.162	105.413	493.575
Nord est	306.991	86.868	393.859
Centro	255.448	70.542	325.990
Sud	200.917	47.633	248.550
Isole	100.346	22.659	123.005

Commercianti

I commercianti iscritti alla gestione speciale² nel 2021 sono 2.105.401, in lieve crescita rispetto al 2020 (+0,2%) e in diminuzione rispetto al 2019 (-1,9%).

Nel 2021 risultano titolari dell'azienda il 92,2% degli iscritti. Tale percentuale risulta leggermente crescente nel tempo, anche per effetto della leggera diminuzione negli ultimi anni del numero dei collaboratori.

Tra i commercianti prevalgono i lavoratori di sesso maschile, che nel 2021 costituiscono il 65,3% dei lavoratori, percentuale in lieve aumento nel corso del tempo.

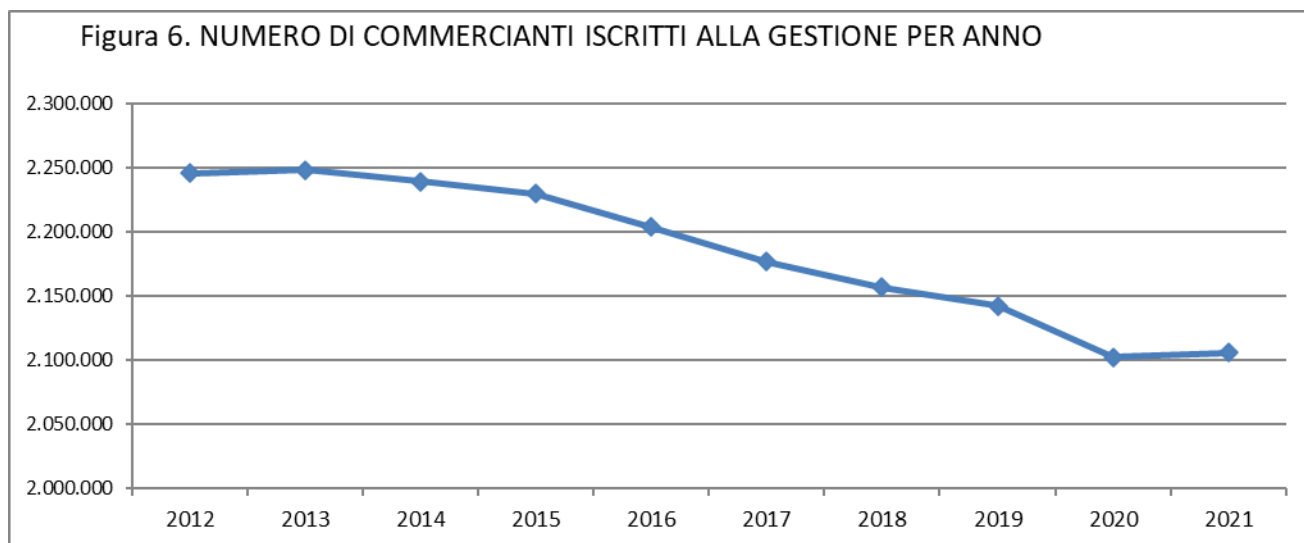
Prospetto 3: NUMERO DI COMMERCianti ISCRITTI ALLA GESTIONE PER ANNO QUALIFICA E SESSO
Anni 2012-2021

Anno	Qualifica						Totale Iscritti
	Titolari			Collaboratori			
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
2012	1.326.058	673.004	1.999.062	100.777	145.750	246.527	2.245.589
2013	1.336.551	672.310	2.008.861	98.363	140.737	239.100	2.247.961
2014	1.344.044	668.015	2.012.059	94.159	133.135	227.294	2.239.353
2015	1.349.517	663.455	2.012.972	90.083	126.511	216.594	2.229.566
2016	1.340.361	656.659	1.997.020	86.141	120.607	206.748	2.203.768
2017	1.329.465	648.593	1.978.058	82.854	115.693	198.547	2.176.605
2018	1.322.613	643.830	1.966.443	79.312	110.900	190.212	2.156.655
2019	1.318.162	642.117	1.960.279	75.697	106.032	181.729	2.142.008
2020	1.300.154	629.763	1.929.917	71.782	100.306	172.088	2.102.005
2021	1.307.145	633.794	1.940.939	68.621	95.841	164.462	2.105.401

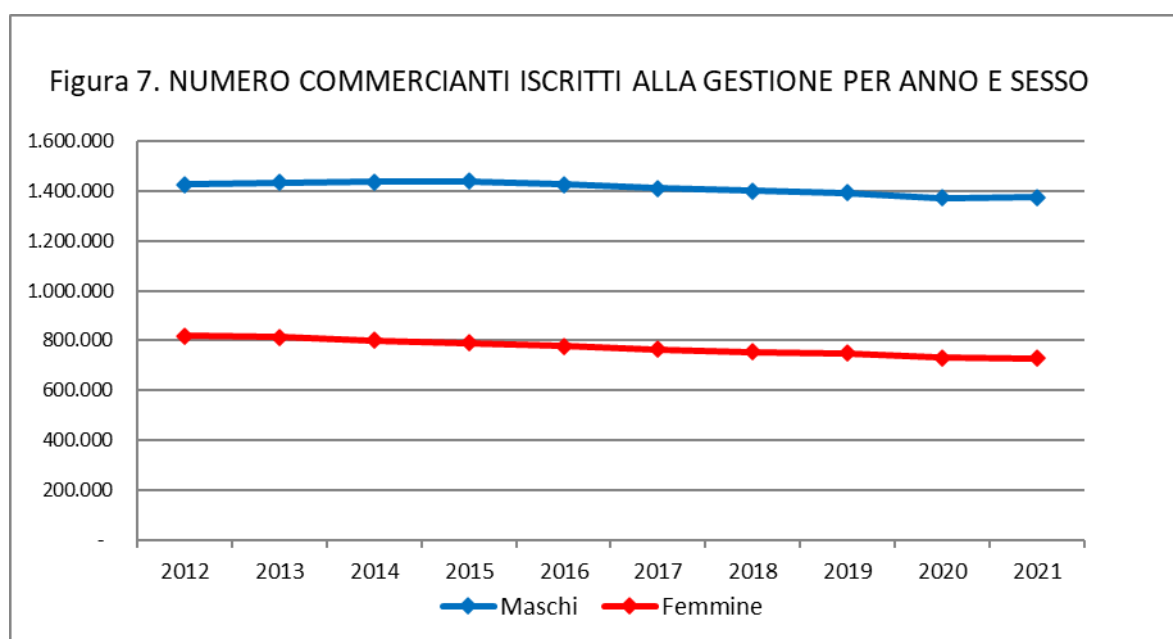
INPS - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Analizzando la serie storica del numero di iscritti dal 2012 ad oggi, si può dedurre che l'andamento dei lavoratori è stabile, tra il 2012 e il 2013, decresce di circa mezzo punto percentuale tra il 2013 e il 2015, di circa un punto percentuale tra il 2015 e il 2018, ancora di circa mezzo punto percentuale, dal 2018 al 2019 e di quasi due punti percentuali dal 2019 al 2020 (-1,9%). Solo nel 2021 si riscontra una lieve ripresa dello 0,2%.

² L'unità di rilevazione è il soggetto che risulta iscritto alla gestione nell'anno di rilevazione (anche per una frazione d'anno). I dati relativi al periodo 2012-2021 sono pubblicati nel portale Inps all'interno dell' [Osservatorio lavoratori autonomi](#)

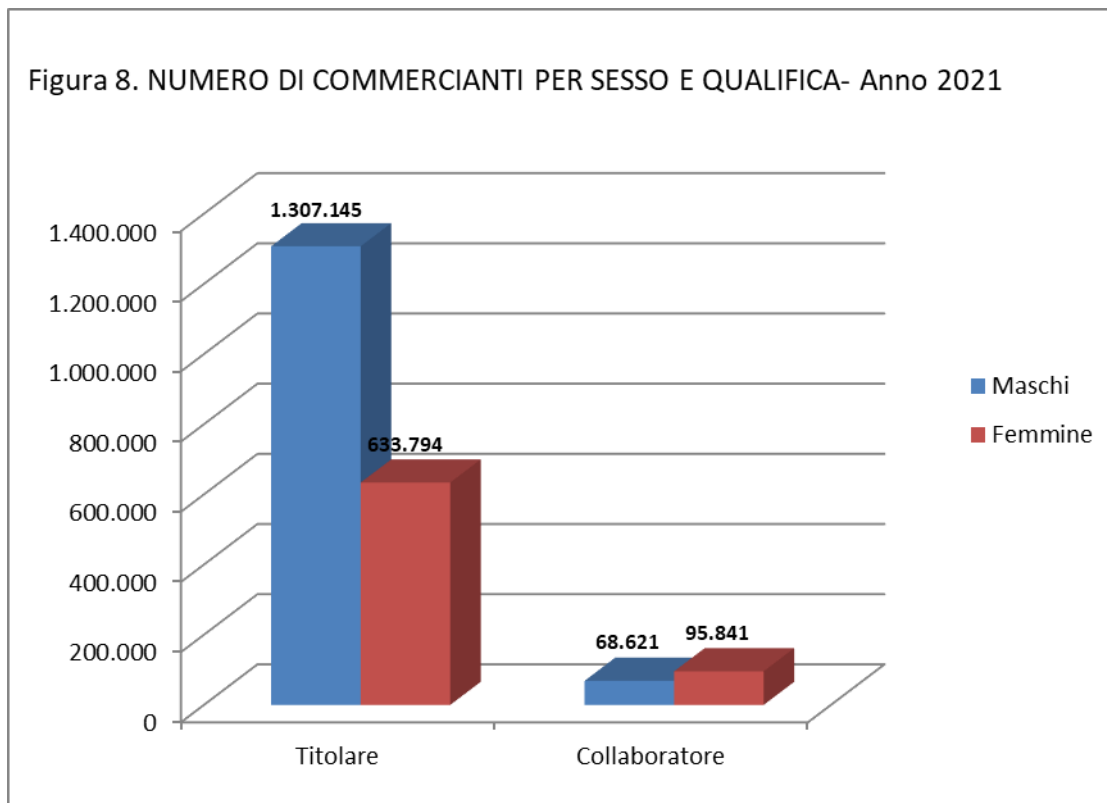


Osservando nel dettaglio la serie storica dei commercianti distinti per sesso, si vede che nei primi anni della serie, la crescita del numero di commercianti è da attribuire essenzialmente ai maschi, rimanendo pressoché costante la consistenza delle femmine; negli ultimi anni invece sono queste ultime a registrare la flessione più consistente.



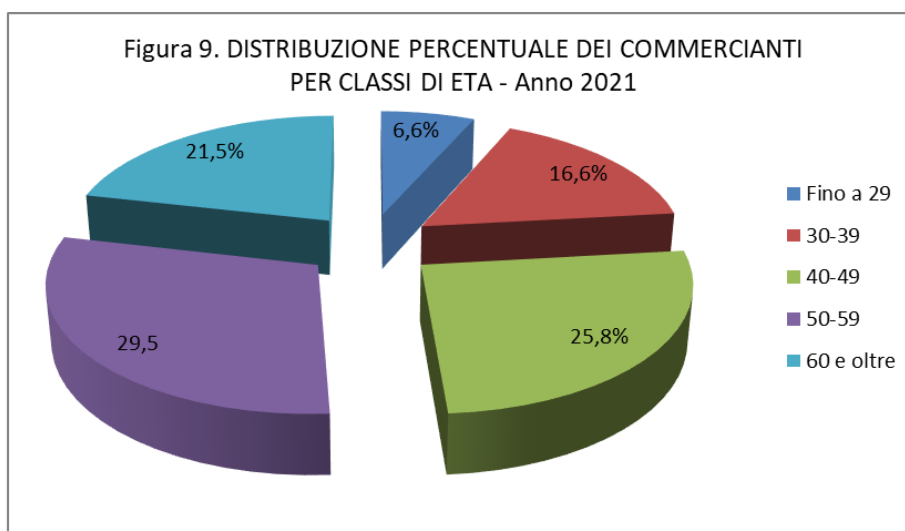
La distribuzione per sesso e qualifica nell'anno 2021 mette in evidenza una sostanziale prevalenza dei maschi tra i titolari con 1.307.145 iscritti (67,3%), mentre a prevalere tra i collaboratori con 95.841 iscritti sono le femmine (58,3%).

Figura 8. NUMERO DI COMMERCianti PER SESSO E QUALIFICA- Anno 2021

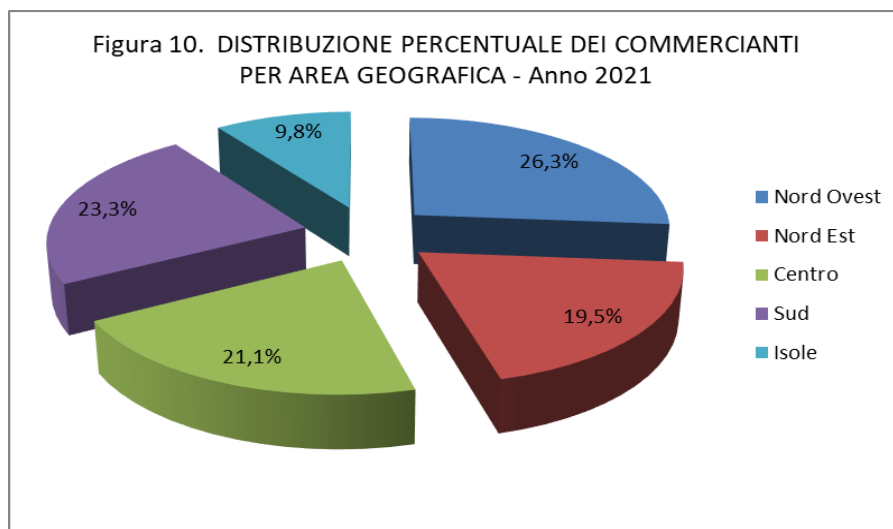


Tra i 50 e i 59 anni di età si concentrano la maggior parte dei commercianti (29,5%), il 25,8% ha un'età compresa tra i 40 e i 49 anni e il 21,5% ha dai 60 anni in poi. Nel complesso, nelle classi di età dai 40 anni in su, si concentrano il 76,8% dei commercianti. Solo il 6,6% dei lavoratori ha un'età inferiore ai 29 anni.

Figura 9. DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI COMMERCianti PER CLASSI DI ETÀ - Anno 2021



Dal punto di vista territoriale si osserva che il 26,3% dei commercianti si trova nel Nord ovest, il 19,5% nel Nord est, il 21,1% si trova al Centro, il 23,3% al Sud e solo il 9,8% nelle Isole.



La regione che registra in Italia il maggior numero di commercianti è la Lombardia con 321.144 iscritti, pari al 15,3% del totale, seguita dalla Campania (10,2%), dal Lazio (9,6%), dal Veneto (8,2%), dall' Emilia Romagna (7,7%) e dal Piemonte (7,6%).

Prospetto 4: NUMERO DI COMMERCianti PER REGIONE E SESSO. Anno 2021

Regione	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	100.715	60.307	161.022
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3.134	2.545	5.679
Liguria	40.490	25.861	66.351
Lombardia	211.369	109.775	321.144
Trentino-Alto-Adige	25.124	16.916	42.040
Veneto	110.490	61.122	171.612
Friuli-Venezia Giulia	21.680	13.701	35.381
Emilia-Romagna	100.819	61.371	162.190
Toscana	95.922	57.174	153.096
Umbria	19.968	12.518	32.486
Marche	36.341	20.923	57.264
Lazio	134.973	66.898	201.871
Abruzzo	29.871	16.748	46.619
Molise	6.397	3.651	10.048
Campania	148.684	65.925	214.609
Puglia	94.331	40.676	135.007
Basilicata	10.954	6.102	17.056
Calabria	46.197	20.313	66.510
Sicilia	103.119	47.762	150.881
Sardegna	35.188	19.347	54.535
Totale	1.375.766	729.635	2.105.401
Nord ovest	355.708	198.488	554.196
Nord est	258.113	153.110	411.223
Centro	287.204	157.513	444.717
Sud	336.434	153.415	489.849
Isole	138.307	67.109	205.416



GLOSSARIO

Artigiano: lavoratore autonomo di una impresa artigiana.

L'impresa è artigiana quando vi si svolgono attività di:

- produzione di beni (anche semilavorati), vendita di materie prime non confezionate per l'utilizzo finale (prodotti in legno o in ferro non rifiniti);
- prestazioni di servizi (imprese di facchinaggio, imprese di pulizia, tintorie, barbieri, parrucchieri, fornai etc.). Sono escluse le attività agricole e commerciali.

L'attività artigiana deve essere svolta prevalentemente con il proprio lavoro e quello dei familiari coadiuvanti. La legge pone dei limiti al numero dei dipendenti che possono lavorare nell'impresa artigiana, limiti che sono variabili a secondo del tipo di attività svolta. L'attività artigiana deve essere di tipo manuale, cioè non può limitarsi alla sola organizzazione del lavoro e all'amministrazione dell'impresa.

Commerciante: Lavoratore autonomo di una impresa commerciale.

L'impresa è commerciale quando vi si svolgono le seguenti attività:

- commerciali e turistiche
- lavoro come ausiliare del commercio
- agente e rappresentante di commercio iscritto nell'apposito albo
- agente aereo, marittimo raccomandatario
- agente esercizio delle librerie delle stazioni
- mediatore iscritto negli appositi elenchi delle Camere di Commercio
- propagandista e procacciatore d'affari
- commissario di commercio
- titolare degli istituti di informazione

Qualifica: inquadramento dei lavoratori nell'azienda. Si distinguono tra:

- titolari: coloro i quali partecipano, con carattere di abitudine, di professionalità e di prevalenza rispetto ad altre eventuali occupazioni, al lavoro, anche manuale, all'interno dell'impresa, assumendone la piena responsabilità e gestione;
- familiari coadiuvanti (collaboratori familiari): coloro che lavorano nell'impresa con carattere di abitudine e prevalenza. Sono considerati familiari il coniuge, i parenti entro il terzo grado (genitori, figli, fratelli, nipoti, zii del titolare), gli affini entro il secondo grado (suoceri, genero, nuora e cognati del titolare).

Ripartizione geografica: suddivisione geografica del territorio. Per l'Italia può articolarsi in: Nord-ovest (Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Liguria); Nord-est (Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna); Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio); Sud (Abruzzo, Molise,



Campania, Puglia, Basilicata, Calabria); Isole (Sicilia, Sardegna). In alternativa possono essere considerate le seguenti aree: Nord: Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna; Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.